

Fonti normative:  
 Struttura dei percorsi triennali:  
 Requisiti delle strutture che realizzano i percorsi  
 Destinatari  
 Figure professionali  
 Obiettivi formativi  
 Disposizioni specifiche per i comparto “servizi del benessere  
 Metodologia  
 Passaggi tra sistemi  
 Qualifiche finali

2. Formazione finalizzata all'inserimento/reinserimento di disoccupati/inoccupati.  
 Interventi formativi proponibili.  
 Destinatari  
 Figure professionali  
 Metodologia  
 Qualifiche finali
3. Interventi formativi finalizzati a fornire competenze capitalizzabili.  
 Interventi formativi proponibili.  
 Destinatari  
 Metodologia
4. Interventi di politiche attive del lavoro.  
 Interventi proponibili.

Appendice 1 - Articolazione Didattica dei Percorsi Triennali  
 Appendix 2 - Qualifiche Rilasciabili in Esito ai Percorsi Triennali  
 Appendix 3 - Qualifiche Rilasciabili in Esito agli Interventi Formativi per Disoccupati/Inoccupati

#### Premessa

Le presenti linee guida forniscono indicazioni sulle caratteristiche e sui contenuti degli interventi formativi proponibili nei piani provinciali di formazione professionale.

Gli interventi proposti devono essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel piano provinciale, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.

A tal fine possono essere attivati partenariati di rete con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore, onde garantire a tutti gli utenti del percorso formativo l'inserimento in uno stage coerente col percorso formativo e funzionale ad un successivo inserimento in azienda. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare percorsi a forte valenza professionalizzante.

Per le tipologie di intervento considerate le presenti disposizioni integrano le previsioni contenute nel “Piano annuale degli interventi regionali in materia di osservazione del mercato del lavoro, informazione e orientamento al lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione” adottato dalla Giunta regionale con Dgr 583 dell'11.3.2008.”

Gli interventi formativi descritti nei piani provinciali

#### Allegato A

Piano Annuale 2009/2010  
 linee guida per la progettazione di attività nei CFP trasferiti alle province dall'1.9.2001

1. Formazione iniziale - Percorsi triennali di istruzione e formazione.

dovranno essere riportati nel formulario di presentazione riportato in allegato B al provvedimento di approvazione delle presenti linee guida.

1. Formazione iniziale - Percorsi triennali di istruzione e formazione.

Fonti normative:

- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico - Allegato 1: Assi culturali - Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane (19 giugno 2003)
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 (Conferenza Stato-Regioni seduta del 15 gennaio 2004)
- Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi (28 ottobre 2004). Allegato A, Modello B, legenda del modello B e Modello C.
- Accordo Stato-Regioni del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, in attuazione di cui all'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003. Allegato 1: Documento tecnico Standard Formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali dei percorsi sperimentali triennali ex Accordo 19 giugno 2003. Allegato 2: Figure professionali percorsi sperimentali triennali.
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del

Dm del 29/11/2007 (MPI/MLPS), approvate nell'Accordo in Conferenza delle regioni e delle province autonome del 14.2.2008;

- Accordo tra il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale del 5 febbraio 2009.
- Lr n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1142 del 18.04.2006 "Percorsi sperimentali triennali: adozione modalità di valutazione degli apprendimenti.

Struttura dei percorsi triennali:

Percorsi articolati su ciclo triennale della durata complessiva di 3200.

Nell'ambito dei piani formativi provinciali possono essere proposti:

- interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T), con cui vengono avviati nuovi percorsi triennali che giungeranno a conclusione nell'a.f. 2011/2012). Durata 1000 ore;
- interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T):, prosecuzioni dei percorsi triennali iniziati nel 2008/2009, inseriti in percorsi triennali che giungeranno a conclusione nell'a. f. 2010/2011. Durata 1100 ore con possibilità di prevedere uno stage aziendale di durata compresa tra le 80 e le 120 ore;
- interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T):, a conclusione dei percorsi triennali iniziati nel 2007/2008. Durata 1100 ore con possibilità di prevedere uno stage aziendale di durata compresa tra le 160 e le 240 ore.

Gli interventi di terzo anno devono concludersi con un esame finale svolto con le modalità di valutazione approvate con la Dgr 1142/2006.

Per l'articolazione didattica dei percorsi triennali si rinvia all'appendice 1.

Requisiti delle strutture che realizzano i percorsi

Si ricorda che in base alle disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale MPI MLPS del 29.11.2007 sull'attuazione dell'obbligo di istruzione nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale e richiamate nell'Accordo Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008 "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Dm del 29.1.2007 (MPI/MLPS)" le strutture formative accreditate che realizzano percorsi triennali in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
- b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2;
- c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale

- dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1;
- d) prevedere, in relazione ai saperi e alle competenze di cui all'articolo 1, comma 2, l'utilizzo di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di una esperienza quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003;
- e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
- g) essere in possesso di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

In merito al punto c), posto che i CFP trasferiti alle Province sono obbligati dalla loro natura giuridica ad applicare il contratto collettivo nazionale degli enti locali, si richiama la nota prot. 2063/A4 del 5.2.2008 del Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'istruzione, secondo cui "la lettera c) dell'art. 2 va interpretata secondo una logica di sistema, anche in considerazione del fatto che il Contratto collettivo nazionale degli Enti locali può essere ricondotto nell'ambito dei contratti collettivi nazionali."

#### Destinatari

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media).

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel 2008/2009 sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media),
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) a conclusione dei percorsi triennali avviati nel 2007/2008 sono rivolti a giovani:

- soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media),
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

Il numero minimo per l'attivazione degli interventi di primo anno è di 12 allievi. In presenza di disabili certificati il numero minimo per l'attivazione degli interventi di primo anno è ridotto a 10.

#### Figure professionali

In base all'Accordo in Conferenza Unificata del 19 giugno 2003 i percorsi triennali devono "consentire il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CEE)."

Le qualifiche rilasciabili in esito ai percorsi triennali di istruzione e formazione sono riportate nell'appendice 2.

#### Obiettivi formativi

I percorsi triennali sono orientati al raggiungimento degli standard formativi minimi definiti:

- per le competenze di base negli Assi Culturali descritti nel documento tecnico allegato al Decreto MPI 22 agosto 2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" e nelle competenze di base, individuate per i percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale con l'Accordo del 15 gennaio 2005;
- per le competenze tecnico professionali, nelle figure a banda larga approvate nell'allegato A dell'Accordo siglato il 5.2.2009 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale

#### Disposizioni specifiche per i comparto "servizi del benessere"

I contenuti didattici degli interventi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a. per la qualifica di "Operatore del benessere: estetista" (finalizzata all'avvio all'attività dipendente di estetista ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) Lr 29/1991) l'articolazione didattica degli interventi proposti deve trovare rispondenza negli obiettivi e nei contenuti specifici minimi indicati nel progetto regionale "itinerario A" approvato con Dgr n. 1134 del 22.02.1991;

La qualifica "Operatore del benessere: estetista" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:

- l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "estetista";
- l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica.

- b. per la qualifica di "Operatore del benessere: acconciatore" (finalizzata all'avvio all'attività dipendente di acconciatore ex art. 3 comma 1 lettera a) della legge 174/2005) i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla Dgr 1272/2007.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:

- l'accesso ai corsi di specializzazione di contenuto eminentemente pratico;
- l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura.

#### Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiara-

mente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica è rilasciato il "Certificato di competenze" attestante le competenze acquisite, redatto sul modello B, allegato all'Accordo in Conferenza Unificata del 28 ottobre 2004 sulla certificazione intermedia e finale, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio al altro percorso di istruzione - formazione o all'istruzione.

#### Passaggi tra sistemi

La normativa nazionale riconosce, a ciascun allievo soggetto all'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione formazione, la possibilità di passare dal Sistema dell'Istruzione al Sistema della Formazione Professionale e viceversa.

Le procedure per i passaggi sono disponibili nel sito regionale, seguendo il percorso: Servizi alla Persona > Formazione-Lavoro > Passaggi Istruzione-Formazione.

#### Qualifiche finali

La qualifica professionale si consegna a conclusione del triennio, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 18 della Lr 10/1990 e regolate con le modalità definite dalla Dgr 1142 del 18.4.2006.

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato almeno il 70% del monte ore dell'intervento formativo.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

#### 2. Formazione finalizzata all'inserimento reinserimento di disoccupati/inoccupati.

##### Interventi formativi proponibili.

Interventi formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di una specializzazione, articolati su una durata compresa tra 600 e 900 ore al netto delle prove d'esame. Lo stage deve essere non inferiore al 30% e non superiore al 50% della durata del percorso.

Sono proponibili le seguenti tipologie di intervento formativo:

- FS/QAN: interventi a qualifica annuale;
- FS/QAP: interventi a qualifica post diploma o post qualifica;
- FS/SPE: interventi di specializzazione.

##### Destinatari

Possono accedere agli interventi esclusivamente utenti maggiorenni o che dimostrino di aver assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente.

Agli interventi post qualifica o post diploma possono accedere esclusivamente allievi in possesso di un titolo di studio del secondo ciclo (diploma di scuola secondaria di secondo grado o almeno qualifica professionale).

Agli interventi di specializzazione possono accedere esclu-

sivamente utenti in possesso di un titolo (qualifica, diploma, laurea) coerente per competenze e contenuti con la specializzazione proposta.

Gli interventi devono essere attivati con un numero minimo di 10 allievi.

#### Figure professionali

La denominazione delle figure professionali deve far riferimento all'elenco delle qualifiche rilasciate in esito alle ultime offerte formative rivolte ad utenza disoccupata sul territorio regionale, approvato con Decreto dirigenziale n. 340/2008 e riportato nell'appendice 3. L'identificazione delle figure professionali deve tener conto del livello di riferimento EQF.

Nel caso in cui la proposta formativa divergesse sostanzialmente rispetto a una delle qualifiche proposte nell'elenco suddetto, sarà possibile proporre, motivandola, una nuova ipotesi.

Il percorso formativo è basato sulla realizzazione di una figura professionale che, oltre ad avere le competenze tecnico professionali per inserirsi nel contesto lavorativo, deve essere in possesso anche delle competenze trasversali (comunicare, organizzare, lavorare in gruppo, risolvere problemi, ecc..) per poter affrontare con efficacia le diverse situazioni che si presentano a seguito dei continui mutamenti a cui è sottoposto il mercato.

#### Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative capitalizzabili ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

#### Qualifiche finali

La qualifica professionale o la specializzazione previste si conseguono a conclusione dell'intervento formativo, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 18 della Lr 10/1990 e regolate con le modalità definite dalla circolare 10/1990.

Per l'ammissione alle prove finali i partecipanti devono aver frequentato almeno il 70% del monte ore dell'intervento formativo.

La qualifica conseguita può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

#### 3. Interventi formativi finalizzati a fornire competenze capitalizzabili.

##### Interventi formativi proponibili.

Gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di competenze capitalizzabili e/o riconoscibili successivamente come crediti formativi hanno una durata minima di 30 ore.

Gli interventi di durata superiore alle 100 ore possono prevedere uno stage aziendale nella percentuale massima del 40%

Gli utenti che frequentano almeno il 70% del monte ore del corso hanno diritto al rilascio dell'attestato di frequenza e/o di un certificato di competenze acquisite, sottoscritto dall'amministrazione provinciale che ha realizzato l'intervento.

#### Destinatari

Possono accedere agli interventi esclusivamente utenti maggiorenni o che dimostrino di aver assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente.

Gli utenti possono essere disoccupati, inoccupati od occupati.

Gli interventi formativi devono svolgersi nel rispetto delle norme comunitarie sugli Aiuti di Stato.

Gli interventi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi.

#### Metodologia

Ogni intervento consistono in una o più unità formative capitalizzabili ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa capitalizzabile e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

La o le competenze acquisite possono essere registrato sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

#### 4. Interventi di politiche attive del lavoro.

##### Interventi proponibili.

Rientrano in questa Categorìa tutte le misure attive di sostegno all'occupazione e di prevenzione della disoccupazione messe in atto dall'Amministrazione provinciale, secondo la logica dell'approccio personalizzato, per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo in particolare di quelle fasce persone che necessitano di particolare attenzione. Di seguito si elencano alcune azioni possibili:

- per il prolungamento della vita lavorativa degli over 45 e sostegno ai disoccupati per il rientro nel mondo del lavoro;
- di qualificazione dei servizi di base e riorganizzazione dei relativi processi
- per il miglioramento dell'accesso all'occupazione ed aumento della partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione
- per l'aumento della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro e per la promozione della loro regolarità nel lavoro.

#### Appendice 1 - Articolazione didattica dei percorsi triennali

Per ciascuno dei tre anni va definito il monte ore per ciascuno degli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza sia con i saperi, le com-

petenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al Dm 139 del 22.9.2007, sia con gli standard formativi minimi relativi alle competenze di base, approvati dalla Conferenza Stato-Regioni in data 15.1.2004.

Per le competenze tecnico professionali si fa riferimento agli standard previsti a conclusione del triennio negli Accordi Stato regioni del 5.10.2006 e del 5.2.2009. Si evidenzia che le definizioni degli standard esprimono gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze, non tanto il percorso da compiere.

#### Primo anno (1.000 ore)

formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	(ore 500 ± 10%)
- Asse dei linguaggi	
- Asse matematico	
- Area scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto	(ore 500 ± 10%)
accoglienza - sicurezza sul lavoro	
ore totali di formazione	1.000

#### Secondo anno (1.100 ore)

formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	min 490 max 510
- Asse dei linguaggi	
- Asse matematico	
- Area scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto	min 490 max 510
accoglienza - sicurezza sul lavoro	
Tirocinio-Stages	min 80 max 120
ore totali di formazione	1.100

#### Terzo anno (1.100 ore)

completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi relativi alle competenze di base previsti nell'Accordo Stato-Regioni del 15.1.2004	min 390 max 420
- Area dei linguaggi (in continuità con l'Asse dei linguaggi)	
- Area scientifica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico)	
- Area storico - socio - economica (in continuità con l'Asse storico-sociale)	
formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica	min 470 max 520
accoglienza - sicurezza sul lavoro - accompagnamento al lavoro	
tirocinio-stages	min 160 max 240
esami finali	
ore totali di formazione	1.100

N.B. Le attività obbligatorie di accoglienza, sicurezza sul lavoro e accompagnamento al lavoro non potranno superare le 120 ore per ciascun anno formativo.

#### Nota metodologica

Le strategie formative dovranno favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, e offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come nella vita lavorativa.

Le metodologie dovranno essere orientate a favorire negli allievi la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza così individuate nel Decreto MPI 139/2007:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

#### Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al tempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi

ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per l'articolazione della macroarea professionale, in coerenza con quanto previsto in sede di esame di qualifica è possibile fare riferimento alle tre aree di lavoro/attività:

- progettazione /organizzazione/programmazione;
- realizzazione
- collaudo/controllo/verifica risultato.

#### Proposta di definizione delle attività obbligatorie

Si propone di seguito una definizione relativa alle attività e alle unità formative di apprendimento obbligatorie da inserire nei percorsi triennali.

#### Attività di accoglienza

- visita del Centro di formazione: aule laboratori, conoscenza del Direttore, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi ;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;
- attività correlate di recuperi dei debiti.

#### Attività di accompagnamento

- valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
  - stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro
  - stesura di un curriculum vitae
  - illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro

#### Unità formativa di apprendimento "Sicurezza del lavoro"

Disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

#### Appendice 2 -- Qualifiche rilasciabili in esito ai percorsi triennali

comparto	qualifica	figura nazionale di riferimento
comparto agricoltura e ambiente	Operatore agricolo	n. 17
comparto agricoltura e ambiente	Operatore agricolo: indirizzo professionale orto/floricoltura - aree verdi	n. 17
comparto alimentazione ristorazione	Operatore della ristorazione	n. 2
comparto alimentazione ristorazione	Operatore della ristorazione: indirizzo professionale cuoco	n. 2
comparto alimentazione ristorazione	Operatore della ristorazione: indirizzo professionale cameriere	n. 2

comparto	qualifica	figura nazionale di riferimento
comparto alimentazione ristorazione	Operatore agroalimentare: indirizzo professionale pasticciere/panificatore	n. 16
comparto turistico	Operatore alla promozione e accoglienza turistica	n. 1
comparto turistico	Operatore alla promozione e accoglienza turistica: indirizzo professionale segreteria e portineria d'albergo	n. 1
comparto turistico	Operatore alla promozione e accoglienza turistica: indirizzo professionale accoglienza e ricevimento nelle strutture del tempo libero (indirizzo sperimentale)	n. 1
comparto servizi del benessere	Operatore del benessere: acconciatore	n. 3
comparto servizi del benessere	Operatore del benessere: estetista	n. 3
comparto commercio e servizi	Operatore amministrativo segretariale	n. 4
comparto commercio e servizi	Operatore amministrativo segretariale: indirizzo professionale contabilità	n. 4
comparto commercio e servizi	Operatore amministrativo segretariale: indirizzo professionale segreteria	n. 4
comparto commercio e servizi	Operatore del punto vendita	n. 5
comparto commercio e servizi	Operatore di magazzino merci	n. 6
comparto abbigliamento e moda	Operatore dell'abbigliamento	n. 15
comparto legno	Operatore del legno e dell'arredamento	n. 9
comparto legno	Operatore del legno e dell'arredamento: indirizzo professionale laccatura doratura	n. 9
comparto edilizia	Operatore edile	n. 8
comparto artigianato artistico	Operatore delle lavorazioni artistiche: indirizzo professionale oreficeria	n. 18
comparto artigianato artistico	Operatore delle lavorazioni artistiche: indirizzo professionale ceramica	n. 18
comparto artigianato artistico	Operatore delle lavorazioni artistiche: indirizzo professionale legatoria artigianale	n. 18
comparto artigianato artistico	Operatore delle lavorazioni artistiche: indirizzo professionale materiali lapidei	n. 18
comparto meccanico	Montatore meccanico di sistemi	n. 14
comparto meccanico	Operatore meccanico di sistemi: indirizzo professionale macchine utensili per la lavorazione di marmi e graniti	n. 13
comparto meccanico	Montatore meccanico di sistemi: indirizzo professionale macchine utensili a controllo numerico	n. 14
comparto meccanico	Operatore meccanico di sistemi: indirizzo professionale saldocalpentiere	n. 13

comparto	qualifica	figura nazionale di riferimento
comparto meccanico	Operatore meccanico di sistemi	n. 13
comparto meccanico	Installatore e manutentore di impianti termoidraulici	n. 11
comparto meccanico	Operatore alla autoriparazione	n. 10
comparto meccanico	Operatore alla autoriparazione: indirizzo professionale manutenzione e riparazione di veicoli a motore	n. 10
comparto meccanico	Operatore alla autoriparazione: indirizzo professionale carrozziere	n. 10
comparto meccanico	Operatore meccanico di sistemi: indirizzo professionale lavorazioni di prototipi per accessori personali e componenti dell'abbigliamento	n. 13
comparto elettrico ed elettronico	Installatore e manutentore di impianti elettrici	n. 12
comparto elettrico ed elettronico	Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici civili e industriali	n. 12
comparto elettrico ed elettronico	Installatore e manutentore di impianti elettrici: indirizzo professionale impianti elettrici di automazione	n. 12
comparto informatica e microelettronica	Operatore ai sistemi elettronici informatici e di telecomunicazione	figura regionale
comparto grafico e comunicazione multimediale	Operatore grafico	n. 7
comparto grafico e comunicazione multimediale	Operatore grafico: indirizzo professionale prestampa	n. 7
comparto grafico e comunicazione multimediale	Operatore grafico: indirizzo professionale stampa	n. 7
comparto grafico e comunicazione multimediale	Operatore grafico: indirizzo professionale progettazione grafica	n. 7
comparto grafico e comunicazione multimediale	Operatore grafico: indirizzo professionale lavorazione di prodotti grafici e multimediali	n. 7
comparto grafico e comunicazione multimediale	Operatore grafico: indirizzo professionale comunicazione multimediale audiovisiva	n. 7

### Appendice 3 -- Qualifiche rilasciabili in esito agli interventi formativi per disoccupati/inoccupati

L'elenco proposto è frutto di una rielaborazione delle qualifiche rilasciate in esito alle ultime offerte formative rivolte ad utenza disoccupata per target assimilabili. Si tratta di titoli generali che nella progettazione provinciale devono essere declinati sia rispetto alla descrizione della figura proposta sia rispetto alle competenze previste in esito al percorso, tenendo conto delle effettive esigenze espresse dal mondo del lavoro.

Eventuali qualifiche diverse da quelle previste in elenco devono essere motivate. Si precisa inoltre che le qualifiche di livello esecutivo (operatore o simili) fanno riferimento al livello 3 dell' EQF mentre le qualifiche che prevedono un maggiore livello di responsabilità (tecnico o simili) fanno riferimento al livello 4 dell'EQF.

1	Addetto ai sistemi di produzione a controllo numerico	24	Operatore servizi museali e culturali
2	Addetto al call center	25	Operatore gestione evento turistico culturale
3	Analista programmatore	26	Pizzaiolo
4	Assistente alla direzione di cantiere edile	27	Operatore orafo
		28	Programmatore informatico
5	Barman	29	Sistemista
6	Cameriere ai piani	30	Tecnico amministrativo contabile
7	Ceramista	31	Tecnico amministratore di reti informatiche
8	Disegnatore cad - cam	32	Tecnico cad cam
9	Installatore manutentore di sistemi di comando e controllo	33	Tecnico del commercio con l'estero
10	Installatore manutentore di sistemi di hardware e software	34	Tecnico dei sistemi ad energia alternativa
11	Mosaicista piastrellista	35	Tecnico della grafica
12	Operatore addetto allo smaltimento rifiuti	36	Tecnico della logistica
13	Operatore agli impianti di refrigerazione e climatizzazione	37	Tecnico della qualità
14	Operatore ai servizi di ristorazione	38	Tecnico dell'ambiente e trattamento rifiuti
15	Operatore alla manutenzione delle aree verdi	39	Tecnico di impianti di condizionamento e riscaldamento
16	Operatore commerciale estero	40	Tecnico diagnosi autoveicoli
17	Operatore commerciale	41	Tecnico in applicazione e informatizzazione domotica
18	Operatore dei servizi turistici	42	Tecnico in bioedilizia
19	Operatore della moda	43	Tecnico in commercio estero
20	Operatore di tappezzeria	44	Tecnico manutentore hardware e software
21	Operatore informatico	45	Tecnico progettista cad/cam
22	Operatore marketing	46	Tecnico dei servizi turistici
23	Operatore marketing turistico		